

LA MAGA

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi.	Ln. 4. 50
" Sei mesi.	" 5. 50.	" Sei mesi.	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	" Un anno.	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

IL MESE DI MAGGIO

AD USO DEL CLERO

(SABATO PRIMO)

Omnis caro corruperat viam suam.

(Genesi — Capo VI).

Mentre gli immediati successori dei muli, festeggiano a piena gola la partenza dei loro rivali, ed innalzano un inno di esultanza; in questo mese, in cui tutto germoglia e sviluppa, e la numerosa turba degli asini si dimostra fuor di modo petulante per la preponderanza ottenuta nel nostro paese, la *Maga* imprende a favellare al Clero parole di castità.

Castità, castità ho io pronunziato? E a chi indirizzerò io le mie parole? Ah! pur troppo, non giova illuderci, tutto è impurità, tutto è corruzione. Perfino le carni salate si corrompono nei barili; come si conserverà la carne rimasta all'aria aperta? Eppure io ho scelto quest'argomento per ubbidire al mio apostolato e ad una voce secreta che dal fondo della coscienza mi andava gridando: *væ mihi si tacuero*, guai a me se tacerò! Guai a me se non svelerò gli abusi ed i peccati, onde siano espunti e riparati.

Ma come potrò io parlare di tutte le nefandità della lussuria che contaminano la terra?? Troppo vasto è il campo, troppe le turpitudini....

Mi rivolgerò soltanto a voi, padri incappucciati e scappucciati, preti, canonici, parroci, Vicari, ed Arcivescovi e vi dirò: il mondo è perverso e corrotto, noi lo sappiamo, ma la corruzione non dovrebbe valicare le barriere della clausura, la castità che in altri è virtù, in voi non è che dovere, e noi sappiamo invece che per certuni la vita monastica e sacerdotale non è che una continua applicazione delle parole dell'Epulone: *anima mea comede, bibe et epulare*, e conseguenza di questa vita di epicureo è l'abito della disonestà.

A voi, osceni Leviti, ben si addice la terribile sentenza del Vangelo contro gli scandalosi: *sarebbe meglio che con una pietra da molino appesa al collo vi foste immersi nel profondo del mare.*

Ah! sorga per me a confondervi il Pontefice San Clemente insegnandovi *quanta sit sporcities et feditas violatae castitatis*. Sorga il Profeta Osea a dirvi: *Non dabit cogitationes suas ut revertantur ad Deum, quoniam spiritus fornicationum eorum est*. Sorga S. Pier Grisologo, ad insegnarvi come l'uomo abbandonato a questa bestiale passione, non sia più uomo, ma tutto si tra-

sformi in bestia: *Se migrat et totus ab homine, et totus in bestiam transit*. Sorga.... ma no, non sorgete santi e Profeti poichè voi fareste il viaggio a vuoto. — Si può dire di voi, o lussuriosi, come Diogene: *Æthiopem lavo*, è più facile far diventar bianco un nero, che convertire un frate ed un prete impudico.

Vengo a voi, mie diletissime monache. Voi certo non meritate quei brutti strapazzi che ben si addicono agli impudici reverendi. Voi volontarie celibatarie, voi gigli delle convalli, che, seguendo il consiglio dell'Apostolo guardate sdegnose il mondo, lontane da ogni pericolo di seduzione, che accese di devoto entusiasmo andate gridando: *vanitas vanitatum...* *Nolite timere!* La *Maga* per voi non avrà che parole d'incoraggiamento e d'encomio. Sì, o mie dilette, continuate nell'esercizio delle vostre virtù e nella proverbiale vostra castità. Raccoglietevi tutte in Dio e cacciate colle armi della preghiera e del digiuno, qualunque peccaminosa idea del demonio tentatore. Pregate per coloro che vogliono abolirvi e straparvi alle vostre *celle*, pregate per la conversione del Ministero che ha ripreso fatalmente gli abbandonati portafogli, ed implorate dalla Madonna che muove gli occhi a Taggia, e che ha già fatto tanti miracoli, che faccia anche quello di far ravvedere i preti ed i frati impuri.

E voi, frati e sacerdoti impuri, unitevi ad esse, non in carne, ma in spirito a fare la seguente *Riflessione* per impetrare dal Cielo questa grazia speciale.

« Considera anima mia.... come noi siamo fatti di
« carne e di ossa... e come questa carne possa tradirci
« da un momento all'altro. Considera come sia facile
« essere assaltato dal demonio meridiano.... Come il
« piede possa scandalizzare il piede, e l'occhio l'occhio:
« come stia scritto che anzi che peccare si debba tagliare
« il piede e cavar l'occhio.... Considera che brutta fi-
« gura saresti costretta a fare, amputandoti quelle membra
« che diedero materia di scandalo: *Ne adicias peccatum*
« *super peccatum*..... Ah sollevati anima mia dalle cose
« circostanti, volgiti al firmamento, e considera come
« tutto sia *opera digitorum*. Considera che il potente
« *loquitur digito*.... Considera come le cose terrene
« sieno tutte abiezione e bassezza; come immergendoti
« in esse tu faccia dire ciò che la Genesi dice del tempo
« prima del diluvio; *omnis caro corruperat viam suam.* »

Il fioretto che vi raccomando per tutta la prossima settimana, si è di astenervi dai cibi grassi, e di fare alla sera prima di andare a letto mezz'ora di orazione mentale, dicendo una *Salve* secondo la mia intenzione e recitando in fine la Giaculatoria *A spiritu fornicationis libera nos Domine.*

IL MINISTERO TRIONFANTE

La patria è salva..... lo Statuto è fuori di pericolo e gli Studenti non hanno più motivo di far nuove dimostrazioni e di esser presi per le orecchie da Cibrario o di andare a scuola colle spie, poichè il gabinetto Cavour è uscito dalla crisi più sicuro e trionfante che prima di essa. Quest' oggi verrà continuata in Senato la discussione della legge sui conventi e verrà approvata o sepolta, ma sepolta costituzionalmente e parlamentariamente, non *vescovilmente e ciabattescamente*. Il *patriottismo* dei Vescovi sarà apprezzato dalla nazione, dalla *Patria* (giornale), come lo fu da *Monsieur Cavour* e da *Madama Rattazzi*, ma resterà infruttuoso perchè non si è trovato alcun Ministero che abbia voluto accettare la *patriottica* offerta per trattare col Papa. Resterà anzi provato che i Vescovi possono trovare 900 mila franchi all'anno con una facilità portentosa e che se possono trovarli essi, può tanto meglio trovarli il Governo.

I frati che avevano acceso con tanta divozione la lampada all'altare della Madonna, al primo annunzio della crisi, dovranno smorzarla, perchè l'*eretico* Ministero non è cangiato. Le monache che avevano sospeso il cilicio e la cenere nella speranza di un Gabinetto Brignole - La Margarita, dovranno nuovamente sciogliersi in lagrime, perchè la legge sui Monasteri sarà nuovamente discussa e forse approvata. I procuratori dovranno portarsi in pace per cinque anni il nuovo codice di procedura civile e i contribuenti rassegnarsi a tutte le tasse presenti e forse a qualche altra di più, se sarà possibile, poichè l'*indirizzo politico non è mutato!*

La patria è salva; la prima parte della commedia è finita; Florindo e Rosaura sono riconciliati, *Brighella*, *Arlecchino*, *Pantalone*, il *Dottor Balanzoni* e *Truffaldino* hanno fatto furore; *Gianduja* ha fatto una stupenda figura e *Tartaglia* fu chiamato più volte all'onore del proscenio. Anche le *Comparse* hanno fatto il loro dovere e i lampi di *fuoco greco* riuscirono di bellissimo effetto. Viva il Ministero del connubio e delle tasse!

GHIRIBIZZI

— A Roma fu dato pubblicamente il CAVALLETTO ad un borsaiuolo, in presenza e coll'aiuto dei campioni della civiltà (intendi francesi). Così il *palo* ed il *cavalletto* diventeranno i due simboli della moderna civiltà occidentale!...

— Il Signor Buffa ha pubblicato un libercolo intitolato: *la Crisi*, per farci sapere ch'egli è buon cattolico, apostolico e romano, e ch'egli si è sempre dimostrato tale, anche quando era Studente. Era una cosa che tutti sapevano da un pezzo, anche senza bisogno della sua *Crisi*.....

— Nella non sullodata *Crisi*, il Signor Buffa dice: « del resto, intendo spendere la mia moneta per quel ch'ella vale. » — Manco male! Ciò prova che anche Buffa è convinto che la sua moneta è moneta calante.

— Buffa scrive pure: « che il partito liberale deve circondare il trono di *affetto virile*. » — Si vede che Buffa è nemico degli affetti *muliebrì*.

— La *Patria* fa questo ragionamento: « chi ha tentato di assassinare Napoleone è un emigrato romano, cioè un nemico del Papa. È dunque chiaro che i nemici dei frati, essendo anche nemici del Papa, sono nemici di Napoleone. Dunque *vegga Napoleone III quale Ministero sia più di suo interesse*. » — La tirata è veramente sublime e *patriottica*, per esortare Napoleone ad appoggiare in Piemonte un Ministero *patriottico* (all'uso del *patriottismo* vescovile, lodato da Cavour...).

— Napoleone rispondendo all'indirizzo di congratulazione del Senato per essere uscito illeso dall'attentato dell'*assassino straniero* (*sic*) che gli sparò contro i due colpi

di pistola ai campi elisi, soggiunse: « vi sono uomini quazgiù stromenti dei decreti della provvidenza. Finchè non avrò adempita la mia missione, io non corro pericolo alcuno. » — Si direbbe quasi che l'alleanza turca abbia comunicato agli occidentali le opinioni del fatalismo maomettano.

— Tutti i giornali dell'*ordine* a Parigi si stemperano in articoli di ammirazione pel *sangue freddo* dimostrato da Napoleone nel momento dell'attentato. Si assicura però che il *sangue freddo* napoleonico fosse anche l'effetto di una brava corazzina che copriva il petto del canonico imperatore e lo rendeva invulnerabile. Infatti si aggiunge che il secondo colpo gli sfiorasse l'abito e fosse per farsi strada al cuore senza la difesa della maglia di ferro.

— Risultò dagli interrogatorii che l'autore dell'attentato è un Liverani, calzolaio romano, emigrato da Roma, dopo la caduta della Repubblica. Disse di non sapere il francese, e volle rispondere, ed essere interrogato in italiano. Ripose che, dopo il bombardamento di Roma, aveva giurato di uccidere Napoleone, come origine di tutti i mali d'Italia, e averlo da quel giorno seguito in ogni dove, per mandare ad esecuzione il suo giuramento. Interrogato col nome d'*assassino*, rispose, sorridendo: « e a Roma, ad Ancona, a Faenza, non governano forse gli assassini? E l'uomo che voi conoscete, non uccise anch'egli qualcheduno, sbarcando a Boulogne??? E non ne fece uccidere delle migliaia il 2 Dicembre? » — È inutile il dire che i francesi del Governo colgono quest'occasione per dare agli italiani il nome di *assassini* e di *traditori*, che gli scrittori francesi hanno sempre gratificato agli italiani con particolare predilezione.

— La *Patria* in una corrispondenza di Parigi che parla dell'attentato, scrive: che, sparati i due colpi, Napoleone si volse all'aiutante di campo esclamando: « *il est bien mal adroit*. » Noi però dubitiamo fortemente dell'esattezza dell'espressione, malgrado il gran *sangue freddo* napoleonico.

— Un birro corso travestito volle mostrare il suo zelo ed il suo coraggio nell'arresto del Liverani, dandogli eroicamente una coltellata nel collo, quando questi era già nelle mani della forza. Si dice che il coraggioso birro sarà fatto ufficiale della legion d'onore.

— L'Arcivescovo di Parigi, Monsignor Sibour, appena conosciuto l'orribile attentato commesso contro la persona di Napoleone, scrisse una circolare ordinando un Triduo all'Immacolata, perchè *Dio rese fallito il colpo dell'assassino e preservò giorni così preziosi alla Francia*. Nel 1849 e nel 1850 Monsignor Sibour era repubblicano e socialista!

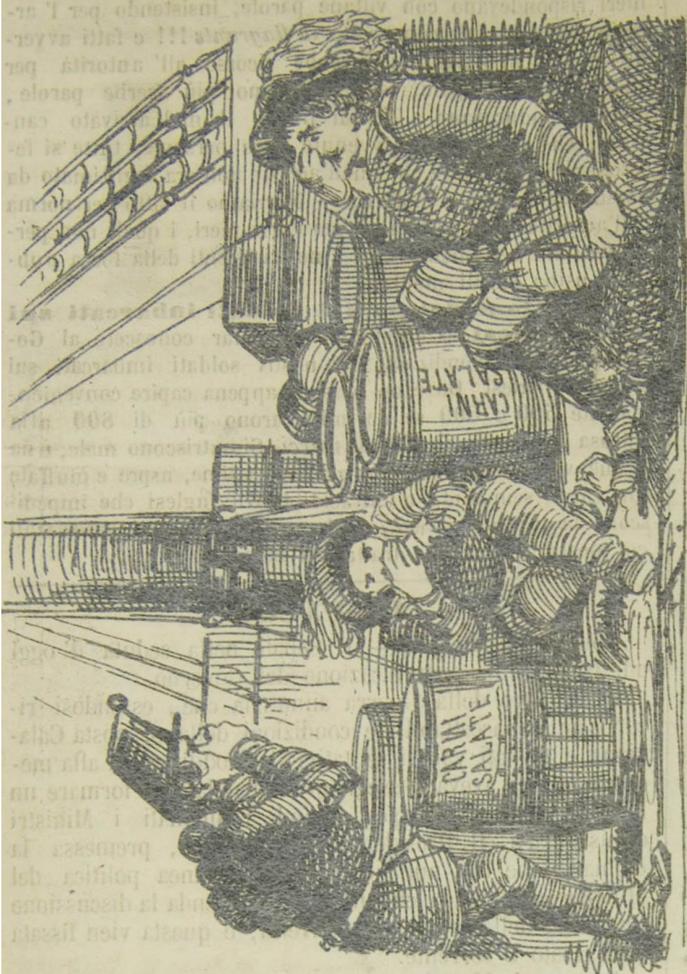
— Che cosa dite dell'attentato commesso da un italiano contro Napoleone? — chiedeva un associato alla *Maga*. — Non posso dirvelo, rispose questa: non vi ricordate delle burle che mi ha fatto il Fisco in occasione dell'attentato di Libeny contro l'imperator d'Austria? Per me ne ho abbastanza di quelle e mi obbligo a non dir mai più nulla in fatto di attentati.

— I dispacci telegrafici continuano a conservare il più stretto silenzio sulle ultime *vittorie* degli *alloè*. Sarà forse per impedire ai russi di conoscere la portata delle loro perdite.....

— La *Voce della Libertà* ci fa sperare che l'Avvocato Generale Cotta possa essere promosso a Consigliere di Cassazione, in luogo del Barone Bichi. *Temiamo* però che la *Voce* possa essere male informata.

— A chi dicesse che la guerra d'Oriente non servi a nulla, possiamo provare coi *fatti* che servi a qualche cosa. Per esempio, a Costantinopoli furono estermati tutti i cani dal valore francese, senza portare nessun rispetto all'inviolabilità della razza canina garantita dall'Alcorano.

— Qualche giorno fa, un dispaccio annunziava che i primi battaglioni austriaci erano in marcia verso la Turchia, in soccorso degli alleati. A quanto pare, le piogge, sopravvenute in seguito, devono avere *impedito* alle truppe



I soldati si convincono che le carni salate di Marsiglia soddisfanno il palato e l'odorato.



Ultimo importantissimo successo degli allœ.....

austriache di proseguire il *viaggio*, giacchè non si è più inteso nulla del loro arrivo.

— Quando il nostro Gerente era in prigione preventivamente, s'impiegarono ben quattro mesi per tradurlo al cospetto del tribunale. Ora che il nostro Gerente è fuori di prigione e non si tratta che di semplice contravvenzione, pel 10 maggio sarà già giudicato per processo di pretesa contravvenzione commessa il 24 Aprile alla sera. Vi piace questo confronto di sollecitudine?

— La regina di Spagna mandò in regalo al Papa una tiara del valore di tre milioni di reali. Il Papa le mandò in ricambio il corpo di S. Felice. Chi ha regalato di più?? Diamine! Il Papa!.... perchè il valore del corpo di un Santo è inapprezzabile....

— Restando il Ministero dimissionario, è certo che resterà anche l'Intendente Generale di Genova, Signor Pallieri. Che spina pel *Cattolico*!....

— Non c'è che dire, il bombardamento degli *alloè* ha fatto dei danni *incalcolabili* a Sebastopoli. Non ha smontato neppure una batteria russa!....

— Adesso che il Ministero dimissionario si è *sacrificato* per la salute della patria (come aveva preveduto la *Maga*) ripigliando i portafogli, come credete che finirà la legge sui conventi? chiedeva un cotale. — Può finire in due modi, rispondeva un altro. O che il Ministero vuol far davvero e il Senato voterà la legge; o vuol far da burla e il Senato respingerà la legge, e allora il Ministero potrà trattare con Roma dopo il voto del Senato e applicarci allo stesso modo costituzionalmente e parlamentariamente il clistere della proposta Callabiana.

— Nel Proclama del Sindaco *Notte* si leggeva che il Generale Durando aveva preso tempo per circondarsi di *lumi*. Il Generale Durando non è riuscito a nulla; dunque è provato che invece di *lumi* ha trovato dappertutto il buio più perfetto.

— Secondo l'*Armonia*, l'Avvocato Bixio, interpellato di far parte di un nuovo Ministero, rispose che non voleva entrare in un Ministero di marionette. A parte le sue opinioni, ci pare che l'Avv. Bixio avesse ragione.

POZZO NERO

Triduo ed ottavario per la proclamazione della Sine Labe.— Mercoledì terminava il solenne Triduo per l'Immacolata fatto nella chiesa dell'Annunziata con lusso di ceri e di apparati straordinario. Il gusto dei nostri apparatori è noto in tutta Italia e la superba chiesa presentava un colpo d'occhio veramente straordinario. Domani comincerà l'Ottavario per la stessa ragione nella Cattedrale, seguito da una solenne processione e vi si spenderanno altre 50 mila franchi. Crediamo che il Fisco ci permetterà di dire: non si potrebbe onorare egualmente la Vergine Immacolata con qualche centinaio di franchi, spendendo il resto in buone opere, in tanto pane per i poveri e in sussidio alle famiglie, i cui sostegni sono chiamati sotto le armi? »

COSE SERIE

Prodezze di due Carabinieri.— Domenica sera, poco dopo la mezzanotte, alcuni giovani di civil condizione passavano in Via Giulia per recarsi a casa. Uno d'essi discosto di pochi passi dalla comitiva, incedeva solo, canterellando a mezza voce un'aria di teatro. Lo incontravano due carabinieri e gli mettevano le mani addosso intimandogli di seguirlo in S. Andrea. L'interpellato che, non essendo genovese, non sapeva che sorta d'alloggio fosse S. Andrea, rispose di esser pronto a seguirli, ma sopravvenivano intanto gli altri della comitiva, e, come genovesi, sapendo che S. Andrea voleva dire in prigione, osservarono che non potevano spiegarsi come per una cosa simile si potesse arrestare un galantuomo; che nel modo in cui cantava il loro amico non si poteva dire che disturbasse la quiete pubblica, e che in ogni caso egli avrebbe taciuto e la-

sciato di cantare. Ma a queste osservazioni i due carabinieri rispondevano con villane parole, insistendo per l'arresto del colpevole come colto *in flagrante*!!! e fatti avvertiti che all'indomani si sarebbe ricorso all'autorità per quell'arresto illegale, soggiungevano più acerbe parole, e non s'inducevano a lasciar libero il mal'arrivato cantante, che quando sopravvenute altre persone, tutte si fecero loro ad osservare che quell'arresto non era legittimato da nessun ragionevole motivo. — Narriamo il fatto per norma dell'autorità e dei superiori dei carabinieri, i quali non permetteranno certamente che i nostri agenti della forza pubblica usino simili modi.

Condizione dei nostri soldati imbarcati sui legni inglesi.— Crediamo utile far conoscere al Governo la trista condizione dei nostri soldati imbarcati sui trasporti inglesi. Dove ne possono appena capire convenientemente 500 o 600 se ne imbarcarono più di 800 alla rinfusa e alla maniera delle *merci*. Si nutrono male, una o due volte al giorno, con galette pessime, aspre e muffate con carne semicruda o infracidita. Gli inglesi che impediscono la tratta dei neri, credono forse di essere autorizzati coi nostri soldati alla tratta dei bianchi?

DISPACCI

TORINO, 3 Maggio.— Il Senato nella seduta d'oggi udì la seguente comunicazione del Governo.

Il Ministro della Guerra annunzia che, essendosi riconosciute inaccettabili le condizioni della proposta Calabiana e tornati vani i tentativi di modificazioni alla medesima, egli aveva rassegnato il mandato di formare un Ministero, ed il Re aveva quindi richiamati i Ministri dimissionarii. Il Presidente del Consiglio, premessa la dichiarazione che nulla è mutato alla linea politica del Ministero, domanda che il Senato riprenda la discussione interrotta della legge sui Conventi, e questa vien fissata per sabato 5 corrente.

PARIGI, 4 Maggio.— Nulla di nuovo nel *Moniteur*.

BERLINO, 3 Maggio.— Le camere furono chiuse con un discorso di Manteuffel che termina colla promessa di portare economie alle finanze per quanto siano compatibili col dovere del governo; di tenere un'armata sul piede di guerra durante la grande complicazione politica per mantenere la dignità, la indipendenza e la posizione della Prussia come grande Potenza.

VIENNA, 3 detto.— La partenza del barone Hess fu rimandata al giorno 6.

LONDRA 3 detto.— Lord Clarendon ha dichiarato che le conferenze con Vienna non erano rotte, ma sospese. Il conte Buol annunzia che avendo sottoposte alla Russia nuove proposizioni da esaminarsi, non può esprimere alcuna opinione. Sarà fatta la comunicazione del protocollo.

GLI ALBIGESI

ROMANZO STORICO

DI GIUSEPPE LA FARINA

È uscito il quarto volume dalla Tipografia Ponthenier. Strada S. Cosmo N.º 1414, dove si ricevono le associazioni.

CAFFÈ MINERVA

Strada Carlo Alberto, rimpetto al Bacino della Darsena
Colazione alla forchetta

In questo Caffè di proprietà della Signora Maria Berlingieri, il Pubblico avrà un buono e pronto servizio, a modici prezzi.

La Proprietaria spera di vedersi onorata da numerosi Avventori.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.